



**REGIONE CAMPANIA  
AZIENDA SANITARIA LOCALE  
NAPOLI 1 CENTRO**

**Documento Unico di Valutazione  
dei Rischi da Interferenza D.U.V.R.I  
(Emissione 0 - DUVRI di gara)**

(ex articolo 26, comma 3, D.Lgs. 81/08)

**AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE DEL BAR DEL  
PRESIDIO OSPEDALIERO “OSPEDALE DEL MARE”**

*ALLEGATO ..... AL BANDO DI GARA*

<b>Committente: ASL Napoli 1 Centro</b>	
<b>Datore di Lavoro</b>	<i>Dott. Ing. Ciro Verdoliva</i>
<b>Datore di Lavoro Delegato</b>	<i>Dott. Giuseppe Vitiello</i>
<b>Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione</b>	<i>Dott. Paolino Trinchese</i>
<b>Responsabile Unico del Procedimento</b>	<i>Dott</i>

## **INDICE**

### **1 – SCOPO DEL DOCUMENTO, RIFERIMENTI, DEFINIZIONI**

- 1.1 - SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE
- 1.2 - RIFERIMENTI LEGISLATIVI
- 1.3 - DEFINIZIONI
- 1.4 - ASPETTI GENERALI

### **2 - SEZIONE TECNICO/ANAGRAFICA**

- 2.1 - INFORMAZIONI COMMITTENTE E DITTA APPALTATRICE
- 2.2 - CARATTERISTICHE DELL'APPALTO
- 2.3 - INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE

### **3 – PROCESSO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

- 3.1- INTRODUZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI
- 3.2- MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER L'ELIMINAZIONE/RIDUZIONE RISCHI DA INTERFERENZE INTEGRATIVE DEL CONCORRENTE

### **4 – DEFINIZIONE E STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA**

### **5 - NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE DELL'APPALTATORE**

### **6 – PROCEDURE DI COOPERAZIONE E COMPORTAMENTO**

### **7 – PROCEDURE DI EMERGENZA ALL'INTERNO DELLE STRUTTURE DELL'ASL NAPOLI 1 CENTRO**

### **8 - INFORMAZIONI E DICHIARAZIONI DELL'APPALTATORE**

# 1 – SCOPO DEL DOCUMENTO, RIFERIMENTI, DEFINIZIONI

## 1.1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento ha lo scopo di valutare ed analizzare tutti i rischi derivanti da possibili interferenze negli ambienti di lavoro dell'Ospedale del Mare (di seguito O.d.M.) afferente all'ASL Napoli 1 Centro in cui sono destinate ad operare le diverse ditte appaltatrici, in ottemperanza all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii. che prescrive per il Datore di Lavoro Committente, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture, “*l'elaborazione di un unico documento di valutazione dei rischi, in breve DUVRI, che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze*”.

Tale documento promuove, altresì, la cooperazione ed il coordinamento tra committente ed appaltatore nell'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa, oggetto dell'appalto, consentendo di coordinare gli interventi per la tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro per tutti i lavoratori interessati.

Pertanto tutte le disposizioni in ivi contenute non si applicano ai rischi specifici propri delle attività svolte dalla impresa aggiudicataria; per tutti gli altri rischi non riferibili alle interferenze resta immutato l'obbligo per ciascuna impresa di elaborare un proprio documento di valutazione dei rischi e di provvedere all'attuazione delle misure di sicurezza necessarie per ridurre al minimo quelli specifici propri dell'attività svolta.

Le indicazioni riportate forniranno in sede di gara tutte le informazioni necessarie agli operatori economici sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto (e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività), sui rischi di interferenza potenziali presenti nei luoghi oggetto di attività di gara e sulle misure di sicurezza da adottare da parte del personale presente sia della Committenza che dell'impresa appaltatrice, in modo consono alla politica di sicurezza aziendale attuata in applicazione ai principi generali di tutela dei propri lavoratori previsti dal Decreto legislativo 81/2008 e ss.mm.ii.

E'altresì evidente che le indicazioni di seguito riportate sono integrative e non sostitutive delle norme di legge vigenti e di eventuali norme tecniche e regolamenti esistenti.

Nello specifico, le informazioni/disposizioni sono riferite a tutti i soggetti che possono essere coinvolti con le attività oggetto del presente affidamento presso l'O.d.M. tra cui:

- *personale sanitario e tecnico dell'ASL Napoli 1 Centro;*
- *personale della ditta appaltatrice per il servizio di gestione e manutenzione delle apparecchiature biomediche e ditte sub – appaltatrici (ove presenti);*
- *personale tecnico/amministrativo di direzione e sorveglianza dell'appalto;*
- *personale di altre ditte appaltatrici di servizi esterni presenti contemporaneamente nei luoghi di lavoro oggetto del presente appalto;*
- *utenti e visitatori;*
- *studenti e specializzandi dei corsi di laurea, volontari.*

In definitiva, il presente documento è da intendersi quale prima emissione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali della ditta appaltatrice per la fornitura del servizio di Bar Aziendale presso l'O.d.M. afferente

all'ASL Napoli 1 Centro.

## 1.2 RIFERIMENTI LEGISLATIVI

- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell’articolo 1 della Legge 3 Agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”.
- Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n. 106 “Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”.

## 1.3 DEFINIZIONI

Voce/Acronimo	Definizione
<b>Responsabile del Procedimento</b>	Figura definita dalle vigenti disposizioni legislative in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture. Il responsabile del procedimento svolge tutti i compiti relativi alle procedure di affidamento previste dal codice dei contratti e alla vigilanza sulla corretta esecuzione dei contratti, che non siano specificamente attribuiti ad altri organi o soggetti. Inoltre cura, in ciascuna fase di attuazione degli interventi, il controllo sui livelli di prestazione, di qualità e di prezzo determinati in coerenza alla copertura finanziaria e ai tempi di realizzazione dei programmi, il corretto e razionale svolgimento delle procedure, segnala eventuali disfunzioni, impedimenti, ritardi nell’attuazione degli interventi.
<b>Direttore d’esecuzione del contratto</b>	Il direttore dell’esecuzione del contratto provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico- contabile dell’esecuzione del contratto stipulato dalla stazione appaltante. Inoltre assicura la regolare esecuzione del contratto da parte dell’esecutore, verificando che le attività e le prestazioni contrattuali siano eseguite in conformità dei documenti contrattuali. L’esecuzione dei contratti aventi ad oggetto lavori, servizi, forniture, è diretta dal responsabile del procedimento o da altro soggetto, nei casi e con le modalità stabilite dal regolamento di attuazione del codice dei contratti pubblici. Per i lavori, detto regolamento stabilisce le tipologie e gli importi massimi per i quali il responsabile del procedimento può coincidere con il direttore dei lavori. Per i servizi e le forniture, il regolamento citato individua quelli di particolare importanza, per qualità e importo delle prestazioni, per i quali il direttore dell’esecuzione del contratto deve essere un soggetto diverso dal responsabile del procedimento.
<b>Lavoratore autonomo</b>	Il lavoratore autonomo è persona che si obbliga a compiere un’opera o un servizio nei confronti di un committente dietro pagamento di un corrispettivo senza bisogno del lavoro altrui. Il lavoratore autonomo, in genere un professionista o un artigiano, non ha alcun vincolo di subordinazione nei confronti del committente.
<b>Capitolato d'appalto</b>	La disciplina tecnica per l’espletamento dei lavori, servizi e forniture in gara.
<b>Interferenza</b>	Circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell’Appaltatore o tra il personale di Imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.
<b>Rischi da interferenze</b>	I rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori e delle altre persone equiparate, che per l’affidamento dei lavori alla Ditta Appaltatrice all’interno delle sedi territoriali e presidiati dell’ASL Napoli 1 Centro, possono derivare dalla presenza, anche non contemporanea, di personale del Committente e dell’appaltatore, ovvero di personale di altre ditte d’appalto.
<b>Rischio interferente diretto</b>	Rischio interferente che si verifica nel caso in cui vi sia la presenza simultanea di varie imprese.
<b>Rischio interferente indiretto</b>	Rischio interferente che si verifica nel caso in cui la presenza di imprese non sia contestuale ma successiva.
<b>Rischio aggiuntivo</b>	Rischio derivante dalla presenza simultanea o successiva di più imprese nella medesima area di lavoro; esso non è un rischio specifico insito in ciascuna singola attività lavorativa ma viene generato ex novo dalla suddetta situazione di promiscuità e/o polifunzionalità.
<b>D.U.V.R.I. in sede di gara</b>	Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza di cui all’art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 redatto dal Committente in sede di gara.

<b>D.U.V.R.I in sede di contratto</b>	Documento unico di valutazione dei rischi di interferenza di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008 risultante dal Committente integrato dall'Appaltatore, desunto in sede di gara e completato con le informazioni ulteriori in sede di contratto.
<b>Misure di prevenzione e protezione</b>	Misure e gli interventi ritenuti idonei a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro.
<b>Costi relativi alla sicurezza nel DUVRI</b>	Spese derivanti dall'azione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza; sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'Impresa appaltatrice.
<b>Servizio di Prevenzione e Protezione</b>	Insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori.
<b>Pericolo</b>	Proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni.
<b>Danno</b>	Lesione fisica (infortunio) o alterazione negativa dello stato di salute(malattia) di un individuo, causata dal concretizzarsi di un pericolo
<b>Rischio</b>	Probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

#### 1.4 ASPETTI GENERALI

Nel DUVRI di gara il committente individua tutti i possibili pericoli legati alle attività da appaltare ed effettua delle valutazioni, ipotesi e stime dei possibili e probabili rischi da interferenza dovuti agli ambienti ed alle attività svolte sia dal committente stesso sia dal futuro appaltatore e dalle eventuali Ditte sub – appaltatrici per l'esecuzione dell'appalto in oggetto.

Il committente, inoltre, indica preliminarmente le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze e l'eventuale stima dei relativi costi per la sicurezza.

In sede di sottoscrizione del contratto il contenuto del presente documento confluisce nel “DUVRI di contratto” (**emissione 1**) completato dalle integrazioni dell'appaltatore fornite in sede di gara e dalle ulteriori informazioni ed integrazioni indicate dall'appaltatore stesso, tra cui il DVR specifico per l'attività lavorativa svolta.

Tale documento, quindi, è redatto dal datore di lavoro dell'Azienda Committente congiuntamente all'Appaltatore in collaborazione con il Servizio di Prevenzione e Protezione sia della Committenza che dell'Appaltatore stesso e viene allegato al contratto di appalto; è necessario, inoltre, che venga aggiornato ed adeguato nel caso in cui nel corso dell'esecuzione del contratto dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

Infine verrà redatto, sempre dal Committente, il “DUVRI finale” (**emissione 2**) nel quale saranno riportati tutti i rischi da interferenza presenti nella singola Articolazione Aziendale con tutte le Ditte esterne presenti nel caso di effettiva sovrapposizione temporale.

Si ricorda che è obbligo dell'impresa appaltatrice rendere edotto il proprio personale e l'eventuale personale delle Ditte sub - appaltatrici sul contenuto del DUVRI e sulle norme di legge in materia di sicurezza, prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.

## 2 – SEZIONE TECNICO/ANAGRAFICA

### 2.1 INFORMAZIONI COMMITTENTE E DITTA APPALTATRICE

#### Informazioni preliminari ed organizzazione

#### **INFORMAZIONI GENERALI COMMITTENTE**

<b>Ragione sociale</b>	ASL NAPOLI 1 CENTRO
<b>Sede legale e amministrativa</b>	Via Comunale del principe 13/a - 80145 Napoli -
<b>Telefono</b>	081 - 2541111
<b>Codice fiscale e partita IVA</b>	06328131211
<b>Datore di lavoro</b>	dott. Ing. Ciro Verdoliva
<b>Datore di Lavoro Delegato</b>	Dott. Giuseppe Vitiello
<b>Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione</b>	dott. Paolino Trinchese
<b>Medico Competente</b>	Dott. Giuseppe Granato
<b>Esperto Qualificato</b>	
<b>Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza</b>	
SOGGETTI NOMINATI DAL COMMITTENTE CON COMPITI DI SICUREZZA RELATIVAMENTE ALL'APPALTO:	
<b>Responsabile Unico del procedimento</b>	Dott.
<b>Direttore di esecuzione del contratto</b>	da nominare, successivamente all'aggiudicazione

#### **ELENCO DELLE MACROSTRUTTURE AZIENDALI**

- O.d.M.

**INFORMAZIONI GENERALI DITTA/E APPALTATRICE/I***(da compilare a cura di ciascuna ditta concorrente in sede di offerta)*

<b>Ragione sociale</b>	
<b>Sede legale e amministrativa</b>	
<b>Codice Fiscale/P.IVA</b>	
<b>Telefono/Fax</b>	
<b>Settore di attività svolte</b>	
FIGURE CON COMPITI IN MATERIA DI PREVENZIONE DEI RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO:	
<b>Datore di lavoro</b>	
<b>Dirigente d'Area/Responsabile dell'esecuzione contratto da parte dell'appaltatore</b>	
<b>Referente dell'esecuzione del contratto per l'appaltatore/Preposto</b>	
<b>Responsabile servizio prevenzione e protezione</b>	
<b>Medico competente</b>	
<b>Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza</b>	
<b>Esperto Qualificato (eventuale)</b>	
<b>Addetti alle emergenze</b>	
<b>Numero dei lavoratori impiegati per l'appalto</b>	
<b>Altro (indicare)</b>	

L'Appaltatore, prima dell'inizio delle attività previste dal contratto, dovrà comunicare alla Stazione appaltante il proprio organigramma aziendale con particolare riguardo ai soggetti incaricati di responsabilità in materia di sicurezza e salute previsti dal Decreto legislativo 81/2008. Nello specifico non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei luoghi di lavoro del Committente, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del responsabile incaricato dal Committente, dell'apposito verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento.

Risulta obbligatorio, ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 81/2008, che tutto il personale impiegato dall'Appaltatore (o di eventuali Ditte sub – appaltatrici) sia munito di una tessera di riconoscimento corredata da fotografia contenente le generalità del lavoratore e del datore di lavoro.

Si stabilisce che il rappresentante del Committente ed il rappresentante incaricato della ditta appaltatrice, per il

coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. In tale evenienza, si provvederà all'aggiornamento delle misure di prevenzione necessarie a controllare le interferenze ed all'implementazione del presente documento.



## 2.2 CARATTERISTICHE DELL'APPALTO

Il presente appalto ha ad oggetto “AFFIDAMENTO IN CONCESSIONE DELLA GESTIONE DEL BAR DEL PRESIDIO OSPEDALIERO “OSPEDALE DEL MARE”” e consiste nell'affidamento del Servizio Bar ospedaliero al fine di raggiungere l'obiettivo di rispondere nel modo più efficace e diretto alle esigenze del personale dipendente a vario titolo ed agli ospiti del Presidio. L'impresa **utilizzerà, nell'espletamento del servizio oggetto dell'appalto, spazi definiti messi a disposizione dall'Appaltatore. Sarà obbligo della Ditta aggiudicataria:**

- **La messa a norma, secondo le proprie esigenze, previa autorizzazione dell'Appaltatore, dei locali destinati a Bar;**
- **La fornitura al proprio personale dei dispositivi di protezione individuale e di tutte le attrezzature necessarie per lo svolgimento dell'attività lavorativa. Tali attrezzature devono essere perfettamente compatibili con la tipologia di attività lavorativa, essere tecnicamente efficienti, mantenute in perfetto stato, e devono essere dotate di tutti quegli accorgimenti ed accessori atti a proteggere e salvaguardare l'operatore e/o terzi da eventuali infortuni.;**
- **L'istituzione di un corretto programma di manutenzione delle attrezzature di lavoro e degli impianti presenti nei propri ambienti di lavoro;**
- **Il rispetto di tutte le norme relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/08.**

## INFORMAZIONI LOGISTICHE

1	Aree di lavoro dove si svolgono le attività/servizi oggetto del presente appalto	Aree dell'O.d.M. afferente all'ASL Napoli 1 Centro riportate nella planimetria allegata. Aree esterne. Aree comuni
2	Tipologia di attività che l'ASL svolge nelle zone oggetto delle attività/servizi oggetto dell'appalto	Attività di assistenza sanitaria, terapeutica, diagnostica, amministrativa.
3	Personale dell'ASL che svolge attività nella zona oggetto dei servizi appaltati	Personale sanitario, tecnico, amministrativo.
4	Soggetti presenti nella zona oggetto dei servizi appaltati	Pazienti, visitatori, volontari, ditte esterne.
5	Ubicazione dei servizi igienici messi a disposizione per il personale dell'appaltatore	Servizi igienici presenti nei propri ambienti di lavoro.
6	Ubicazione del locale adibito al primo soccorso/pacchetto di medicazione:	Trattandosi di strutture sanitarie, in caso di necessità il personale della ditta appaltatrice farà riferimento al P.S. del Presidio Ospedaliero, ovvero agli ambulatori nelle strutture distrettuali
7	Modalità di gestione delle emergenze	Modalità esplicitate nella PARTE 7.
8	Attrezzature di proprietà dell'Azienda Sanitaria messe a disposizione dell'appaltatore	Nessuna.
9	Elenco del personale dell'Azienda che collabora con la ditta appaltatrice all'esecuzione delle attività/servizi appaltati	Personale tecnico ed amministrativo.
10	Eventuali attrezzature/impianti che non devono essere utilizzate dall'appaltatore	La ditta appaltatrice durante le attività manutentive dovrà utilizzare unicamente attrezzature/apparecchiature di sua proprietà. Per quel che riguarda gli impianti (elettrici, condizionamento, termici, etc.) occorrerà riferirsi sempre al personale degli Uffici Tecnici delle Macrostrutture ovvero a personale dell'Ufficio Tecnico Centrale.

## 2.3 INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DEL COMMITTENTE E DELL'APPALTATORE

ATTIVITA' SVOLTA DAL COMMITTENTE		SANITARIA/OSPEDALIERA
<b><u>RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMMITTENTE</u></b>		
<b><u>RISCHI PER LA SICUREZZA</u></b>		
1	RISCHI INFORTUNISTICI	<p>I Rischi per la Sicurezza, o Rischi di natura infortunistica, sono quelli responsabili del potenziale verificarsi di incidenti o infortuni, ovvero di danni o menomazioni fisiche (più o meno gravi) subite dalle persone addette alle varie attività lavorative, in conseguenza di un impatto fisico-traumatico di diversa natura (meccanica, elettrica, chimica, termica, etc.).</p> <p>Le cause di tali rischi sono da ricercare almeno nella maggioranza dei casi, in un non idoneo assetto delle caratteristiche di sicurezza inerenti: l'ambiente di lavoro; le macchine e/o le apparecchiature utilizzate; le modalità operative; l'organizzazione del lavoro, etc.</p> <p>Elenco non esaustivo dei principali rischi di natura infortunistica presenti nelle articolazioni dell'ASL Napoli 1 Centro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elettrico;</li> <li>• Incendio;</li> <li>• Cadute e Scivolamenti</li> <li>• Investimento;</li> <li>• Caduta di materiale dall'alto;</li> <li>• Caduta dall'alto;</li> <li>• Utilizzo apparecchiature;</li> <li>• Strutture;</li> <li>• Impianti;</li> </ul>
<b><u>RISCHI PER LA SALUTE</u></b>		
1	RISCHIO CHIMICO	<p>Uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e medicinali antiblastici (cancerogeni e mutageni). I reparti dove sono presenti queste sostanze sono prevalentemente i Laboratori, le Sale Operatorie, l'Anatomia Patologica, i Reparti e Day Hospital di Oncoematologia, i locali tecnologici, la Centrale di Sterilizzazione e gli ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
2	RISCHIO BIOLOGICO	<p>E' un rischio ubiquitario; gli ambienti a rischio maggiore sono i reparti di Malattie Infettive, Pneumologia, le Sale Operatorie, l'Anatomia Patologica e la Sala Autoptica, i Laboratori ed il Centro Trasfusionale. Le aree sono ad accesso controllato e limitato secondo le indicazioni della Direzione. I rifiuti sanitari sono raccolti in contenitori a tenuta e opportunamente segnalati, sono collocati nei reparti, e stoccati provvisoriamente in locali dedicati in attesa dello smaltimento. Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi. Particolare riguardo deve essere tenuto per il contenimento della pandemia da SARS CoV 2</p>

3	RISCHIO AGENTI FISICI  RADIAZIONI IONIZZANTI	Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione (apparecchi RX e sorgenti sigillate). L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi – in forma sigillata e non) avviene nelle aree radiologiche tradizionali (radiodiagnostica e TAC). L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.
4	RISCHIO AGENTI FISICI  RADIAZIONI NON IONIZZANTI	<p>Uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso). Nelle Articolazioni Aziendali sono presenti (elenco non esaustivo) in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elettrobisturi;</li> <li>• Lampade germicide ad U.V.;</li> <li>• Ecografi;</li> </ul> <p>Ove necessario, è presente segnaletica conforme atta ad individuare le fonti di pericolo, le prescrizioni ed i divieti connessi.</p>
<b><u>RISCHI PER LA SALUTE E SICUREZZA (RISCHI TRASVERSALI)</u></b>		
1	AGGRESSIONI	<p>Tali rischi, sono individuabili all'interno della complessa articolazione che caratterizza il rapporto tra "l'operatore" e "l'organizzazione del lavoro" in cui è inserito. Il rapporto in parola è peraltro immerso in un "quadro" di compatibilità ed interazioni che è di tipo oltre che ergonomico anche psicologico ed organizzativo. I Reparti/Servizi a maggior rischio sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Terapie Intensive;</li> <li>• Pronto Soccorso;</li> <li>• CUP;</li> <li>• Ticket;</li> <li>• Ambulatori.</li> </ul>
2	GESTIONE DELLE EMERGENZA	In caso di situazioni di emergenza potrebbero venirsi a creare delle difficoltà di comunicazione tra i lavoratori dell'ASL deputati alla gestione di tali eventi ed il personale delle Ditte esterne e gli utenti afferenti alle strutture Aziendali
3	INVESTIMENTI	Rischi di natura infortunistica dovuti a carenze di natura organizzativa e gestionale del lavoro, delle attrezzature e delle strutture.
4	OSTACOLI LUNGO LE VIE DI TRANSITO	Rischi di natura infortunistica dovuti a carenze di natura organizzativa e gestionale del lavoro, delle attrezzature e delle strutture.

<b>ATTIVITA' SVOLTA DALL'APPALTATORE (*)</b>		<b>SERVIZIO DI BAR AZIENDALE</b>
<b><u>RISCHI RELATIVI ALL'ATTIVITA' DELL'APPALTATORE SVOLTA NEI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMMITTENTE</u></b>		
<b><u>RISCHI PER LA SICUREZZA</u></b>		
1	<b>RISCHI INFORTUNISTICI</b>	Elenco non esaustivo dei principali rischi di natura infortunistica introdotti dalla Ditta esterna: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Elettrico: per uso improprio di apparecchiature nelle zone sosta;</li> <li>• Incendio: per uso improprio di fiamme libere e/o accumulo di materiale combustibile e/o infiammabile;</li> <li>• Cadute e Scivolamenti per lo sversamento accidentale di liquidi o per la presenza di ostacoli lungo le vie di transito</li> <li>• Investimento dovuto alla movimentazione di autoveicoli nei parcheggi all'interno delle Articolazioni Aziendali;</li> <li>• Utilizzo apparecchiature: infortuni legati alla non conformità delle stesse alle norme di sicurezza;</li> </ul>
<b><u>RISCHI PER LA SALUTE</u></b>		
1	<b>RISCHIO CHIMICO</b>	Uso di prodotti chimici necessari per le proprie attività
2	<b>RISCHIO BIOLOGICO</b>	Non previsto
3	<b>RISCHIO AGENTI FISICI RADIAZIONI IONIZZANTI</b>	Non previsto
<b><u>RISCHI PER LA SALUTE E SICUREZZA (RISCHI TRASVERSALI)</u></b>		
1	<b>AGGRESSIONI</b>	Rischi dovuti ad atteggiamenti non consoni e tali da favorire l'aggressione da parte di terzi
2	<b>GESTIONE DELLE EMERGENZE</b>	Rischi dovuti ad una inosservanza delle procedure di sicurezza e del Piano di Emergenza ed Evacuazione presente nell'Ospedale

(\*) valutazione effettuata sulla scorta di precedenti DUVRI elaborati per appalti della stessa natura.

### **3 - PROCESSO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE**

#### **3.1 INTRODUZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE, ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI**

Il processo di individuazione dei rischi da interferenze e la successiva valutazione del loro potenziale livello di pericolosità, si compone delle seguenti fasi:

1. si individuano i rischi da interferenze per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività per l'appaltatore per la compresenza di altre compagini lavorative;
2. si esprime un giudizio di valutazione dei rischi stessi al fine di distinguere immediatamente le situazioni accettabili (non critiche) da quelle tollerabili (critiche) o inaccettabili (vietate);
3. si individuano adeguate misure di prevenzione e di protezione, atte a garantire l'eliminazione/riduzione dei rischi da interferenze.

Questa metodica potrà essere utilizzata anche per valutare l'efficacia dell'intervento proposto per ridurre i rischi interferenti quando questi non sono eliminabili e/o per stabilire la soglia di accettabilità sotto la quale non si ritengono necessari interventi di riduzione del rischio.

Tale metodologia di seguito descritta è basata, oltre che sui noti riferimenti legislativi, anche su normative tecniche di settore riconosciute ed autorevoli e sulla predisposizione di altri DUVRI realizzati per appalti avente la stessa natura contrattuale.

### IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del concedente dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente (che comportino rischi aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata derivanti dalla presenza simultanea o successiva di più imprese nella medesima area di lavoro; essi non sono rischi specifici insiti in ciascuna singola attività lavorativa ma vengono generati *ex novo* dalla suddetta situazione di promiscuità e/o polifunzionalità).

### CRITERI DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Il criterio di valutazione dei rischi di seguito descritto è di tipo quali-quantitativo.

Tale criterio prende spunto dal concetto che il rischio è funzione della probabilità P che si verifichi il danno e delle conseguenze M (magnitudo) che tale danno può arrecare:

$$R = f(P, M)$$

stimando quindi la probabilità P che si verifichi il danno secondo tre livelli crescenti (**improbabile, possibile ed altamente probabile**) e la dimensione del danno M derivante da un determinato rischio in termini di conseguenze quali: **lieve (lesioni o disturbi di lieve o di modesta gravità), modesta (lesioni o disturbi gravi) e grave incidente mortale**).

Pertanto dalla combinazione di questi elementi scaturisce il livello di rischio corrispondente e quindi l'indice di priorità e le differenti modalità di intervento da mettere in atto.

		Gravità		
		Lieve	Modesta	Grave
Probabilità	Improbabile	irrelevante/basso (B)	medio-basso (MB)	medio-alto (MA)
	Possibile	medio-basso (MB)	medio-alto (MA)	Alto (A)
	Alt. Probabile	medio-alto (MA)	alto (A)	Altissimo (AA)

- Tab. 1: Livelli di rischio -

*IDENTIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E DELLE AZIONI CORRETTIVE*

Ad ogni livello di rischio corrisponde quindi un giudizio e una relativa modalità di intervento come di seguito indicato:

LIVELLO	GIUDIZIO E MODALITÀ DI INTERVENTO
<b>Insignificante/basso (B)</b>	Rischio residuo assente/trascurabile: non vi è motivo di intervenire. Mantenimento livello di attenzione. Possibile programmare miglioramenti
<b>Medio-basso (MB)</b>	Presenza di esposizioni entro i limiti previsti dagli standard. Previsioni di controlli periodici. E' necessario programmare misure di miglioramento nel breve-medio periodo
<b>Medio-alto (MA)</b>	Presenza di esposizioni nei limiti ma comunque allarmante. E' necessario adottare misure di tutela dei lavoratori con urgenza e/o brevissimo periodo.
<b>Alto (A)</b>	Inadeguatezza dei requisiti di sicurezza e programmazione immediata di misure di tutela dei lavoratori
<b>Altissimo (AA)</b>	Condizioni di rischio inaccettabile

- Tab. 2: Relazione livello di rischio/intervento -



### 3.2 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE PER L' ELIMINAZIONE/RIDUZIONE RISCHI DA INTERFERENZE INTEGRATIVE DEL CONCORRENTE

(nel presente paragrafo l'impresa concorrente potrà esporre, in sede di offerta, eventuali integrazioni ai rischi di interferenza ed a misure di prevenzione e protezione per l'eliminazione/riduzione degli stessi).

Considerando le seguenti fasi di lavoro:

Fase	Descrizione dell'attività
1	Trasporto e scarico materiale vario per il bar
2	Attività lavorativa svolta all'interno dei locali
3	Sosta presso i locali in uso

Si riportano in forma tabellare la tipologia di rischio, il relativo livello, le misure di prevenzione e protezione adottate e il soggetto attuatore di tali misure.

Ambiente di Lavoro: Intera Struttura							
Fase	Luogo	Tipologia di Rischio	Ri	Pi	Di	Misure di Prevenzione e Protezione adottate	Soggetto che attua le misure
Ambiente di lavoro (rischi per la sicurezza)							
1	Scale	Cadute Scivolamenti In piano	4	2	2	Posizionare lungo le scale strisce antiscivolo	Committente
1	Aree esterne alla struttura		4	2	2	È necessario intervenire con immediatezza, nell'area esterna, in caso di pioggia, fango, escrementi di animali, ecc. al fine di evitare possibili cadute e scivolamenti.	
1,2	Aree di lavoro (bar)		4	2	2	È necessario contenere l'eventuale presenza di liquidi sui pavimenti, causata da accidentali sversamenti di sostanze e materiali delimitando la zona interessata, esponendo il cartello di pericolo pavimento bagnato	
1,2	Aree di lavoro (bar)		4	2	2	E' necessario evitare la presenza di cavi elettrici e in generale ostacoli lungo le vie di transito	Appaltatore
			4	2	2	È necessario contenere l'eventuale presenza di liquidi sui pavimenti, causata da accidentali sversamenti di sostanze e materiali delimitando la zona interessata, esponendo il cartello di pericolo pavimento bagnato	

Ambiente di Lavoro: Intera struttura							
Fase	Luogo	Tipologia di Rischio	Ri	Pi	Di	Misure di Prevenzione e Protezione adottate	Soggetto che attua le misure
Ambiente di lavoro (rischi per la sicurezza)							
1,2	Aree di lavoro (bar) Parti comuni	Movimentazione dei carichi	4	2	2	Durante il trasporto, mediante carrelli, del materiale per le esigenze dei reparti il personale deve fare attenzione al personale della Ditta esterna nelle aree di lavoro interessate a installazione o manutenzione impianti. Durante il trasporto dei pazienti con le barelle prestare attenzione alla presenza di personale esterno ed utenza	Committente
1,2			4	2	2	Durante il trasporto dei materiali occorrenti al bar prestare attenzione all'eventuale presenza di personale ASL ed utenza.	Appaltatore
1,3	Spazi Confinati, Cisterne, Serbatoi, Botole	Asfissia	8	2	4	Segnalare con idonea cartellonistica la presenza di zone con ridotta aerazione o con presenza di fumi o gas tossici e nocivi	Committente
			8	2	4	Vietare assolutamente l'accesso a spazi confinati a persone non qualificate ai sensi del DPR 177/2011 anche in condizioni di emergenza/urgenza	Appaltatore

Ambiente di Lavoro: Luoghi di Lavoro							
Fase	Luogo	Tipologia di Rischio	Ri	Pi	Di	Misure di Prevenzione e Protezione adottate	Soggetto che attua le misure
Macchine, Apparecchiature ed Impianti							
1,2	Aree di lavoro (bar) Aree di sosta	Elettrocuzione per utilizzo impianto elettrico	9	3	3	Fornire energia elettrica da impianti conformi.	Committente
1,2	Aree di lavoro (bar) Aree di sosta		9	3	3	Utilizzare solo apparecchiature conformi. Non apportare modifiche agli impianti che non siano concordate con il Committente. La Ditta deve verificare che la potenza di assorbimento delle attrezzature di lavoro utilizzate sia compatibile con quella del quadro di allacciamento.	Appaltatore

Ambiente di Lavoro: Intera struttura – Luoghi di Lavoro							
Fase	Luogo	Tipologia di Rischio	Ri	Pi	Di	Misure di Prevenzione e Protezione adottate	Soggetto che attua le misure
Incendio ed Esplosione							
1,2	Intera struttura	Incendio	9	3	3	Tenere in efficienza i sistemi di rilevazione incendi e i sistemi di protezione attiva e passiva antincendio presenti nelle strutture. Evitare tutte quelle situazioni potenzialmente pericolose che possono innescare un incendio, come la presenza di fumatori, di impianti elettrici non a norma, di fiamme libere etc.	Committente
2	Aree di lavoro (bar) Aree di sosta		9	3	3	Divieto di utilizzo di fiamme libere nei luoghi caratterizzati da rischio incendio ed esplosione	Appaltatore
1,2	Luoghi chiusi Centrale Termica, Centrale Gas Medicali	Esplosione	9	3	3	Evitare la formazione di atmosfere esplosive	Committente

Ambiente di Lavoro: Intera struttura – Luoghi di Lavoro							
Fase	Luogo	Tipologia di Rischio	Ri	Pi	Di	Misure di Prevenzione e Protezione adottate	Soggetto che attua le misure
Rischi per la Salute							
1			9	3	3	Applicare e rispettare i principi di buona prassi igienica, in particolare vietare la fruizione del locale bar con abiti da lavoro (camici, tute, etc.). Rispettare quanto contenuto nelle Linee Guida Aziendali per la riduzione del contagio da SARS – CoV2 per le Ditte esterne	Committente
1	Intera struttura	Agenti Biologici	9	3	3	Rispettare le disposizioni in materia di igiene impartite dal Responsabile della struttura. Applicare i principi di buona prassi igienica, in particolare la corretta igiene delle mani. Rispettare quanto contenuto nelle Linee Guida Aziendali per la riduzione del contagio da SARS – CoV2 per le Ditte esterne	Appaltatore
1	Intera struttura	Agenti Chimici Pericolosi	4	2	2	Evitare l'utilizzo di agenti chimici pericolosi in presenza di personale di Ditte esterne nei luoghi di lavoro.	Committente
1			4	2	2	Evitare l'utilizzo di agenti chimici pericolosi in compresenza di Lavoratori dell'ASL o di Ditte esterne e/o utenti esterni. Tenere a disposizione le schede di sicurezza dei prodotti utilizzati	Appaltatore

Ambiente di Lavoro: Intera struttura – Luoghi di Lavoro							
Fase	Luogo	Tipologia di Rischio	Ri	Pi	Di	Misure di Prevenzione e Protezione adottate	Soggetto che attua le misure
Rischi Organizzativi							
1			4	2	2	È installata apposita segnaletica che fissa il limite massimo di velocità all'interno della struttura. Assegnare, e segnalare a terra, uno stallo dedicato al furgone dell'Impresa.	Committente
1	aree esterne e interne alla struttura	investimento	4	2	2	All'interno dell'area comprensoriale occorre mantenere una velocità adeguata, secondo la segnaletica presente; i mezzi debbono spostarsi a velocità ridotta e debbono essere parcheggiati negli spazi appositamente individuati; i mezzi devono rispettare le aree destinate al transito di pedoni nell'eventualità di manovre in ambiti ristretti richiedere la collaborazione di altro personale	Appaltatore
1,2			4	2	2	i percorsi di emergenza e le vie di uscita devono essere facilmente identificabili.	Committente
1,2	aree esterne ed interne alla struttura	Emergenza evacuazione ed	4	2	2	Nel caso in cui durante l'intervento si verificano situazioni di emergenza il personale della Ditta deve attenersi alle disposizioni impartite dagli addetti incaricati dall'Azienda Sanitaria alla gestione dell'emergenza stessa.	Appaltatore
1,2	Intera struttura  Luoghi a maggior rischio: ○ P.S. ○ Reparti Psichiatrici	Aggressioni	8	2	4	Tenere comportamenti tali da non ingenerare reazioni violente da parte di lavoratori e/o utenti	Appaltatore

#### **4- DEFINIZIONE E STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA DA INTERFERENZA**

Gli oneri della sicurezza sul lavoro devono essere distinti tra oneri, non soggetti a ribasso, finalizzati all'eliminazione dei rischi da interferenze (che devono essere quantificati dalla stazione appaltante in sede di DUVRI) ed oneri concernenti i costi specifici connessi con i rischi propri dell'attività delle imprese che devono essere indicati dalle stesse nelle rispettive offerte, commisurati all'entità e caratteristiche del lavoro, servizio, fornitura.

I costi per la sicurezza per interferenza sono determinati in funzione dell'entità e delle caratteristiche del lavoro, servizio o fornitura, e delle misure di prevenzione protezione da adottare secondo le indicazioni del presente DUVRI. Tali importi vengono calcolati considerando la lista delle interferenze e l'elenco delle indicazioni impartite per eliminare le interferenze.

Nel caso di varianti proposte in sede di gara, o di varianti in corso d'opera che richiedono la definizione o l'aggiornamento della presente stima sarà valutata dalla stazione appaltante la riquantificazione dei costi della sicurezza per le interferenze.

Tali elementi da stimare sono definiti per tener conto della necessità o meno di ricorrere:

- A. all'uso di apprestamenti;
- B. a misure preventive e protettive e/o a dispositivi di protezione individuale necessari per eliminare o ridurre i rischi da interferenze;
- C. a impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, a impianti antincendio, a impianti di evacuazione fumi, ulteriori rispetto a quelli già presenti;
- D. a mezzi e servizi di protezione collettiva;
- E. a procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- F. a eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- G. a misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva, compreso riunioni di coordinamento e attuazione sistema permessi di lavoro per attività critiche;
- H. ad attività di informazione, formazione e addestramento specifica su rischi da interferenza.

Si fornisce di seguito la tabella relativa ai costi per la sicurezza per l'eliminazione dei rischi interferenti individuati dal DUVRI **sulla scorta delle sole informazioni riportate nel capitolato d'appalto:**

Categorie di intervento	Descrizione	Unita Misura	Quantità Annua	Importo Unitario €	Importo Totale €
DPC	Cartelli Segnaletici	unità/anno	15	15	225
Coordinamento	Riunioni di Coordinamento	ore/anno	10	50	500
<b>Totale</b>					<b>775,00 €</b>

Si ribadisce che la stima dei costi dei rischi interferenti suesposta non tiene conto dei costi per la sicurezza dovuti ai rischi propri dell'appaltatore i quali devono essere considerati dai concorrenti, sulla base delle specifiche attività che andranno ad eseguire, nell'applicare il ribasso sull'importo a base di gara. Per questo principio, ad esempio, le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendano necessari per la presenza di interferenze tra lavorazioni di due soggetti imprenditoriali diversi.

**Tali costi non sono da ritenersi fissi ed invariabili ma suscettibili di variazione in aumento o in decremento in relazione alle reali necessità operative ed esigenze di prevenzione.**

## **5-NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO PER IL PERSONALE DELL'APPALTATORE**

Il personale dell'Appaltatore è soggetto all'osservanza di tutte le norme e regolamenti interni dell'ASL.

In generale per poter accedere ed operare negli edifici ed aree di pertinenza è necessario osservare le seguenti norme comportamentali:

1. Indossare gli indumenti di lavoro;
2. Munirsi di tessera di riconoscimento prevista dalle norme vigenti visibilmente apposta sull'indumento da lavoro;
3. Non fumare nei luoghi di lavoro;
4. Rispettare le regole di comportamento e di rispetto dell'utenza, garantendo un'adeguata distanza di sicurezza del pubblico dalla zona di lavoro;
5. Utilizzare le aree solo per il tempo necessario all'attività;
6. Rispettare la normativa vigente in materia di utilizzo, etichettatura, stoccaggio, manipolazione, trasporto e smaltimento di sostanze pericolose;
7. Programmare e concordare con il referente tecnico tutte le tipologie di intervento tecnico;
8. Attuare tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori (ad esempio conoscere tutte le valvole di intercettazione, prestare attenzione al rischio di esplosione, e verificare che non siano presenti attrezzature che possano fungere da innesco) durante il lavoro sia per i rischi propri, sia quelle specificatamente individuate dal committente per l'eliminazione dei rischi interferenti;
9. Attenersi scrupolosamente alle disposizioni contenute nell'estratto del piano di emergenza aziendale in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, ecc.) ed anche in caso di evacuazione;
10. Non ingombrare con materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza, evitando il più possibile la concomitanza di lavori in spazi ristretti;
11. Non abbandonare materiali e/o attrezzature che possono costituire fonte potenziale di pericolo in luoghi di transito e di lavoro, ad esempio contenitori di sostanze pericolose incustoditi e non etichettati secondo la normativa vigente;
12. Allontanare le persone presenti ed attuare le misure di emergenza in caso di sversamento accidentale;
13. Non usare abusivamente o senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà dell'Amministrazione contraente;
14. Attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica (deposito infiammabili, zona protetta, contaminazione biologica, pericolo carichi sospesi, ecc.), l'area deve essere adeguatamente delimitata e segnalata;
15. Consultare per interventi su attrezzature e/o apparecchiature i manuali d'uso e manutenzione prima dell'inizio ed accertarsi che la fermata di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, pazienti e visitatori;



16. Effettuare la movimentazione di materiale e cose in sicurezza e, se necessario, con l'ausilio di appositi carrelli, con la compatibilità degli spazi di manovra e circolazione;
17. Utilizzare le attrezzature senza interferire con la normale viabilità di utenti e ausili (barelle, sedie, ecc..) ed in particolare con le vie di fuga;
18. Limitare la produzione di polveri, rumori e vibrazioni nei locali dei luoghi di lavoro;
19. Non superare nel deposito il carico di incendio combustibili;
20. Segnalare l'eventuale presenza di materiali e/o attrezzature, in particolare se in posizione di equilibrio instabile, deve essere segnalata;
21. Non abbandonare rifiuti e/o pezzi di ricambio nei locali dei luoghi di lavoro, se non di opportuna pertinenza;
22. Comunicare l'elenco delle sostanze infiammabili e/o pericolose che saranno utilizzate, il quantitativo e le modalità di trasporto, e i tempi di intervento, ed i percorsi di trasporto.

## **6 - PROCEDURE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO**

Prima della stipula del contratto di appalto, il committente e l'appaltatore effettuano sopralluoghi e riunioni specifiche, allo scopo di cooperare all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto e per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, preoccupandosi di attuare un'opera di informazione reciproca anche al fine di eliminare i rischi dovuti ad interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva. L'esito di tale incontro è riportato nel verbale di sopralluogo, cooperazione e coordinamento, all'interno del quale è tra l'altro riportato il nominativo del responsabile dei lavori nominato dall'impresa appaltatrice e sono indicate le misure di prevenzione e protezione collettive e individuali da adottare anche al fine di evitare le interferenze. Infatti l'impresa prima dell'inizio delle attività, comunicherà ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs.81/ 2008 il nominativo e il recapito del Responsabile del servizio appaltato.

Se possono esservi sovrapposizioni con altre attività lavorative di Ditte esterne, non previsti in sede di DUVRI di contratto, dovranno essere sviluppati e prodotti documenti specifici di analisi, valutazione e coordinamento con tali altre attività/imprese.

In tal caso il committente al fine di promuovere il coordinamento tra i datori di lavoro coinvolti, attiva un dialogo sulle misure da adottare in particolare:

- mette a disposizione, prima della stipula del contratto, il DUVRI a tutti i soggetti interferenti tra loro o comunque presenti negli stessi ambienti di lavoro;
- ove lo ritenga necessario, indice una riunione di coordinamento con tutti gli operatori coinvolti nelle fasi di lavoro in esame;
- modifica il DUVRI sulla base del confronto e delle decisioni assunte in coordinamento con gli operatori economici coinvolti.

Tutti gli operatori economici coinvolti:

- prendono visione del DUVRI;

- presentano eventuali proposte di modifica o integrazione al DUVRI per, ove possibile, migliorare la sicurezza sulla base della propria esperienza ed organizzazione aziendale;
- cooperano tra loro e con il committente ai fini della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Ogni volta venga ritenuto necessario da parte di uno qualsiasi dei soggetti coinvolti verrà effettuata riunione di cooperazione e coordinamento per esaminare aspetti tecnici, organizzativi, gestionali, esecutivi particolarmente critici connessi con le attività di contratto. Degli argomenti trattati e delle decisioni prese ne verrà data evidenza formale con apposito verbale.

I verbali di cooperazione e coordinamento, i cui format sono riportati nell'allegato n°01, diventano parte integrante del DUVRI di contratto.

## **7 - PROCEDURE DI EMERGENZA DELL'ASL NAPOLI 1 CENTRO**

Per quanto attiene alle procedure dell'emergenza, si fa presente che nelle strutture Aziendali sono presenti nella maggior parte dei casi i piani di Emergenza ed Evacuazione (P.E.E.) relativi alla gestione di particolari eventi quali:

- Incendi;
- Terremoti;
- Black out;
- Allagamenti;
- Etc.

ed il personale adeguatamente formato presso i VV.F. in qualità di addetti antincendio rischio medio (Articolazioni Distrettuali) o rischio elevato (Presidi Ospedalieri).

Per tale motivo il personale della Ditta esterna sarà tenuto a prendere visione dei contenuti dei suddetti P.E.E. e a coordinarsi con il personale dell'ASL all'uopo addestrato per una corretta gestione degli eventi che potrebbero verificarsi all'interno delle Strutture dell'ASL Napoli 1 Centro.

## 8 - INFORMAZIONI E DICHIARAZIONI DELL'APPALTATORE

L'aggiudicatario deve fornire in sede di contratto le seguenti informazioni e dichiarazioni per l'attuazione delle azioni di cooperazione e coordinamento nell'appalto:

1. Fornire il certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;
2. Fornire l'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;
3. Fornire i nominativi del:  
Datore di lavoro e suoi recapiti;  
Dirigente Area/Responsabile dell'esecuzione del contratto per l'Appaltatore;  
Preposto/i per l'esecuzione del presente appalto e suoi recapiti;  
Responsabile del Servizio prevenzione e protezione dai rischi e recapiti;  
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e recapiti;  
Medico competente (ove necessario) e recapiti;  
Esperto qualificato e medico autorizzato competente (ove necessario) e recapiti;

***Tali informazioni sono fornite in sede di offerta da parte dell'appaltatore attraverso la compilazione della PARTE 2 del presente DUVRI.***

4. Informazioni attività che l'appaltatore intende compiere all'interno dei locali del committente per l'esecuzione dell'appalto con l'indicazione degli eventuali rischi per la salute e sicurezza sul lavoro propri (*trasmissione del Documento di Valutazione dei rischi di attività propria dell'appaltatore presso l'ASL Napoli 1 Centro*);
5. Individuazione di eventuali rischi da interferenza aggiuntivi e di eventuali misure di prevenzione e protezione aggiuntive che l'appaltatore propone al fine di eliminare o ridurre i rischi da interferenza aggiuntivi segnalate;
6. Presa d'atto delle indicazioni contenute nel "DUVRI in fase di gara" attraverso l'apposizione di firma in ogni pagina;
7. Elenco del personale impiegato per l'esecuzione dell'appalto con specificazione del numero, mansioni e la presenza media giornaliera- se possibile anche l'elenco dei nominativi dei lavoratori - oppure indicare la modalità di successiva comunicazione al committente;
8. Dimostrazione dell'idoneità sanitaria alla mansione da svolgere del personale utilizzato e periodicità dei controlli di sorveglianza sanitaria (*copia idoneità sanitaria individuale*);
9. Informazioni sulla formazione professionale dei lavoratori impegnati nell'esecuzione dei lavori con specificati i requisiti tecnico-professionali richiesti per gli operatori da legislazioni specifiche (es. D.M.37/2008 per l'esecuzione degli impianti elettrici, termici, ecc.);
10. Informazione, formazione e addestramento in materia di sicurezza sul lavoro ricevuta dal personale;
11. Elenco di eventuali addetti alle emergenze della ditta appaltatrice;
12. Elenco dispositivi di protezione individuale forniti per eseguire i lavori/ attività del presente appalto e

- dichiarazione della loro rispondenza alla normativa di sicurezza in materia;
13. Elenco dei mezzi, macchine ed attrezzature disponibili ed utilizzate per l'esecuzione dell'appalto e dichiarazione della loro rispondenza alla normativa di sicurezza in materia;
  14. Elenco delle sostanze e preparati chimici impiegati nell'appalto con le modalità di conservazione e manipolazione;
  15. Elenco degli infortuni occorsi negli ultimi tre anni con il numero e tipologia di evento e lesione provocata e personale coinvolto;
  16. Documentazione attestante la regolarità contributiva (DURC);
  17. Elenco di eventuali subappaltatori di cui si avvale la ditta per l'attuazione dell'appalto i quali, a loro volta, dovranno fornire al committente tutta la documentazione richiesta nel presente documento.
  18. Indicazione dei costi della sicurezza in generale cioè la valutazione degli oneri necessari per l'attuazione delle misure di prevenzione e di protezione per l'esecuzione dell'appalto;
  19. Dichiarazione dell'appaltatore che si impegna a rendere edotto il proprio personale sui rischi dovuti all'attività svolta dall'ASL Napoli 1 Centro nei locali oggetto dell'appalto;
  20. Dichiarazione dell'appaltatore che si impegna a collaborare per cooperare e coordinarsi con il committente e con gli eventuali altri appaltatori per l'eliminazione dei pericoli dovuti alle interferenze delle varie attività;
  21. Dichiarazione dell'appaltatore che si impegna a garantire la salute e sicurezza dei propri lavoratori nei luoghi di lavoro del committente, applicando quanto stabilito dalla normativa vigente;
  22. Altre informazioni che l'appaltatore ritiene utile fornire in merito alle procedure seguite per l'esecuzione dei lavori.